Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale ecclesiastico, accordo tra Diocesi e Soprintendenza

Di **Redazione Online** - 13 Febbraio 2025

Stamattina, giovedì 13 febbraio 2025, presso l'Episcopio del Palazzo Arcivescovile di Capua, la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento ha sottoscritto con la Diocesi di Caserta e con l'Arcidiocesi di Capua il protocollo d'intesa per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale ecclesiastico. L'accordo rientra nell'ambito dei numerosi protocolli già sottoscritti con altri Enti religiosi delle province di Caserta e di Benevento.

Durante l'incontro di questa mattina, alla presenza dei rappresentanti degli Istituti coinvolti, hanno preso la parola: Don Fernando Latino per l'Ufficio Tecnico e Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi di Caserta; Monsignor Filippo Melone e Don Francesco Duonnolo per l'Ufficio Tecnico e Beni Culturali Ecclesiastici dell'Arcidiocesi di Capua; il Dirigente delegato alla Soprintendenza Abap per le province di Caserta e Benevento Architetto Mariano Nuzzo e l'Arcivescovo di Capua e Vescovo di Caserta Monsignor Pietro Lagnese. I lavori sono stati moderati dal Soprintendente Nuzzo.

Sono stati presentati e delineati gli obiettivi dell'accordo, che punta a definire strategie comuni di tutela, conservazione e fruizione dei beni della Diocesi di Caserta e dell'Arcidiocesi di Capua, anche attraverso la costituzione di un tavolo permanente di lavoro, composto dai referenti delle parti, che avrà il compito di supervisionare e seguire le specifiche iniziative, di comune interesse, individuate ed emergenti e di definire condizioni e modalità per la loro realizzazione, sempre nel rispetto delle norme vigenti.

Nell'ottica della lunga e proficua collaborazione tra i tre Enti, il protocollo prevede anche lo sviluppo di progetti sociali e attività promozionali per mantenere viva la conoscenza del patrimonio culturale ecclesiastico attraverso attività ed eventi culturali.

Il Soprintendente Mariano Nuzzo ha dichiarato: *"Proseguiamo lungo un percorso condiviso di impegno e di accompagnamento nel percorso di costruzione, a favore del nostro territorio e della memoria storica, un modello virtuoso di collaborazione nel quale il nostro lavoro*

trova la sua più profonda realizzazione. Gli interventi di restauro e di manutenzione dei luoghi di culto, sia ordinari che straordinari, sono certamente una delle principali azioni cardine per preservare gli edifici con valore storico, artistico, culturale e non solo. All'attività prettamente istituzionale intendiamo aggiungere occasioni di confronto sinergico con la comunità, da un lato, e di crescita per le nuove generazioni dall'altro, stimolando in queste ultime curiosità e consapevolezza, con il coinvolgimento della scuola, che è il luogo dove il patrimonio culturale inizialmente li incontra. Vogliamo che la firma di questo protocollo sia un modello replicabile di buone pratiche e di esempio; la tutela non è solo un dovere istituzionale ma un'opportunità sociale".

Monsignor Pietro Lagnese ha dichiarato: *"E' nostra intenzione tutelare la bellezza della nostra eredità come opportunità di riscatto sociale. Ringrazio il Soprintendente che, sin dal suo insediamento, ha dimostrato grande attenzione per il dialogo. L'iniziativa di oggi è sia un punto di arrivo, perché segue un percorso condiviso, e sia di inizio perché prevede una serie di nuovi incontri per raggiungere gli obiettivi prefissati".*

Impostazioni relative alla privacy e ai cookie
Piattaforma gestita da Google. Conforme al TCF di IAB. ID CMP: 300